

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

Ufficio Contratti ed Economato –

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO N° 4 ALLE CONVENZIONI D'INCARICO DEL 3 GIUGNO 2003 REP. 4045, DEL 30 LUGLIO 2004 REP. 4310, DEL 29 DICEMBRE 2006 REP. 4899 E DEL 2 LUGLIO 2013 REP. 7107 RELATIVE AI “SERVIZI DI INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LE PRESTAZIONI DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE EX D.LGS 494/96, AFFERENTE I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA DARSENA DI LEVANTE A TERMINAL CONTENITORI, MEDIANTE COLMATA E CONSEGUENTI OPERE DI COLLEGAMENTO”

A.T.I. TECHNITAL Spa
Via Cassano d'Adda, n° 27/1
20139 – MILANO
P.IVA n° 06723880586

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO N. 4 ALLE CONVENZIONI D'INCARICO DEL 3 GIUGNO 2003 REP. 4045 , DEL 30 LUGLIO 2004 REP. 4310 , DEL 29 DICEMBRE 2006 REP. 4899 E DEL 2 LUGLIO 2013 REP. 7107 relative ai “Servizi di ingegneria per la progettazione definitiva, lo studio di impatto ambientale, la progettazione esecutiva e le prestazioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ex D.Lgs 494/96, afferente i lavori di adeguamento della Darsena di levante a terminal contenitori, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento”.

CIG 0307863893 – CUP I61G01000010003

TRA

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale (denominata successivamente A.dS.P.), con sede in Napoli, P.le Pisacane – P.IVA 00705640639 – in persona del Presidente legale rappresentante *pro-tempore* Prof. Pietro SPIRITO, giusta nomina di cui al D.M. n. 423 del 5 dicembre 2016;

E

La Società di Ingegneria TECHNITAL Spa, con sede legale in Milano, Via Cassano d'Adda n. 27/1, iscritta al registro delle Imprese di Milano al n. 06723880586 (già 337043) e R.E.A. n. 1424507, Partita IVA 06723880586, nella persona del Presidente e Direttore Tecnico dott. ing. Alberto SCOTTI, domiciliato per la carica in Milano, Via Cassano d'Adda n. 27/1, C.F. SCTLRT46E22F205Q, in qualità di Capogruppo Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra essa medesima e le Società di Ingegneria di seguito elencate, giusto Atto del Notaio dott. Zeno Cicogna depositato presso l'Ufficio delle Entrate di Verona il 24 marzo 2003 con SERIE 1 – N. 1136;

SERVIZI INTEGRATI Srl, con sede legale in Napoli, Via Riviera di Chiaia, 105, iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Napoli al n. 526/88, iscritta al Registro delle Imprese (C.C.I.A.A.) di Napoli al n. 444062 dal 1988 – Partita IVA 05508400636;

ACQUATECNO Srl, con sede legale in Roma, Via Goito 39, iscritta al registro delle Imprese (C.C.I.A.A.) di Roma al n. 637015, Partita IVA 01921391007;

DAM Spa STUDI RICERCHE E PROGETTI, con sede legale in Ravenna, Viale Alberti 84, iscritta al Registro delle Imprese (C.C.I.A.A.) di Ravenna al n° 3905, R.E.A. 62354, P.IVA 00130580392;

PREMESSO

- Che in data 3 giugno 2003 il su indicato Raggruppamento Temporaneo e l'Autorità Portuale di Napoli (oggi AdSP) hanno sottoscritto la Convenzione di incarico, registrata a S. Angelo dei Lombardi il 10/06/2003 al n° 895 Serie III, per un compenso di € 5.465.187,70 (oltre IVA ed oneri correlati), contenente le norme e le condizioni disciplinanti l'esecuzione dei servizi d'ingegneria necessari per giungere alla trasformazione della Darsena di levante in terminale contenitori utilizzando i materiali provenienti dalla demolizione della Colmata di Bagnoli. I riferimenti contrattuali corrispondenti sono esplicitati nell'allegata Tabella A;
- Che ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare di incarico con verbale in data 27 giugno 2003 fu dato avvio alle attività;
- Che successivamente all'avvio delle attività, per tenere conto degli approfondimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 23.12.2002 circa la problematica relativa alla impermeabilizzazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM 471/99 in tema di siti da bonificare di preminente interesse nazionale, e delle nuove esigenze in tema di collegamenti viari, è stato necessario estendere la progettazione anche al "preliminare";
- Che per tener conto delle nuove problematiche il costo delle opere necessarie per rendere operativo il terminale contenitori avrebbe superato il costo inizialmente stimato in un primo progetto redatto dall'Autorità Portuale (oggi AdSP); risultava anche necessario eseguire inoltre alcuni importanti studi di approfondimento che in origine non erano stati specificatamente indicati, ma la cui esecuzione era consentita dall'Art. 11 della Convenzione;
- Che in data 30 luglio 2004 rep. 4310 veniva quindi firmato tra le stesse parti l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 3 giugno 2003 Rep. 4045, per tenere conto delle esigenze sopra citate, per quanto allora noto in merito al valore delle opere e alle attività da svolgere per rispettare il DM 471/99;
- Che a seguito della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo, i riferimenti contrattuali diventavano quelli indicati nell'allegata Tabella B;
- Che successivamente della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo l'avanzamento delle progettazioni ha consentito una migliore definizione del quadro degli investimenti,

delle tempistiche di riferimento per la realizzazione delle opere nonché delle difficoltà connesse con il controllo delle attività di bonifica inducendo l'Autorità Portuale ad affidare alla stessa ATI di progettazione il compito di costituire un adeguato Ufficio di Direzione Lavori a supporto del Direttore Lavori dell'Autorità Portuale (oggi AdSP). Tali attività sono state considerate servizi complementari a quelli inseriti dal contratto principale.

- Che in data 29 dicembre 2006 Rep. 4899, veniva quindi firmato tra le stesse parti l'Atto Aggiuntivo n° 2 alla Convenzione del 3 giugno 2003 Rep. 4045, per tenere conto degli adeguamenti degli importi citati e della costituzione dell'ufficio di Direzione Lavori;
- Che a seguito della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo, i riferimenti contrattuali diventavano quelli indicati nell'allegata Tabella C, che riporta l'importo dei servizi di ingegneria, quali progettazione e studi specialistici pari ad € 11.699.361,86 e che costituisce l'importo dei servizi oggetto dell'affidamento del Contratto di cui all'atto del 3 Giugno 2003 – Rep. 4045 aggiornato ed adeguato dopo una più approfondita e completa valutazione dell'importo delle opere, nonché il riferimento per l'affidamento dei servizi complementari;
- Che in data 15 novembre 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma di “Napoli Orientale” con il quale, tra l'altro, l'Autorità Portuale (oggi AdSP) si impegnava ad eseguire il riempimento della cassa di colmata della darsena di levante utilizzando materiali provenienti dal dragaggio del porto e non più dallo smantellamento della colmata di Bagnoli;
- Che per tener conto delle prescrizioni subite dal progetto durante le fasi approvative, dei finanziamenti concessi, di alcune esigenze operative quali la messa in esercizio del nuovo sistema di captazione dell'acqua di raffreddamento della centrale ex Enel, nonché della decisione di non utilizzare per il riempimento il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, il progetto di “Adeguamento della Darsena di Levante a terminal contenitori mediante colmata e conseguenti opere di collegamento” è stato suddiviso nei seguenti interventi:
 - 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata - 1° Stralcio: Nuovo circuito di presa acqua di raffreddamento per la centrale di Napoli

- orientale e misure di sicurezza di emergenza della falda ai fini del D.M. 471/99;
- 2) Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli”;
 - 3) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata - 2° Stralcio: Strutture cassa di colmata e banchina;
 - 4) Riempimento della cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
 - 5) Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di levante.
- Che per tenere conto della necessità di adeguare il progetto alle nuove condizioni della necessità di eseguire nuovi studi specialistici a supporto della fase approvativa dei progetti e del collaudo delle opere e per adeguare gli importi lavori complessivi alle decisioni adottate in fase di esecuzione delle opere, in data 2 luglio 2013 rep. 7107 veniva firmato tra le parti l'Atto Aggiuntivo n° 3 alla Convenzione del 3 giugno 2003 Rep. 4045. A seguito della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo, i riferimenti contrattuali diventavano quelli indicati nell'allegata Tabella D;
 - Che la fase approvativa del progetto di “Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati nella cassa di colmata della darsena di levante” si è conclusa con Decreto Direttoriale di approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014 che ha prescritto:
 - a) prove di permeabilità del tufo giallo napoletano;
 - b) caratterizzazione integrative dei sedimenti;
 - c) ulteriori prescrizioni di carattere generale.
 - Che il progetto di dragaggio era stato sviluppato inizialmente mediante l'utilizzo di draghe aspiranti e refluenti con un impatto minimo sulle attività del porto e con costi relativamente contenuti. Il metodo comportava tempi sostenuti per fare defluire dalla cassa di colmata l'acqua raccolta insieme al sedimento e per il consolidamento del materiale refluito. In una fase successiva, per ridurre i tempi di esecuzione si è previsto invece di utilizzare mezzi meccanici in grado di minimizzare la quantità di acqua

raccolta con il sedimento dragato, di dotare la cassa di colmata di un sistema di dreni e pozzi nonché prevedere l'utilizzo di un rilevato di precarica con la sistemazione provvisoria della superficie con pavimentazione e raccolta delle acque da realizzare in attesa dei lavori di completamento a cura del futuro concessionario.

Le circostanze esposte hanno definito un importo delle opere di € 44.523.630,06;

- Che l'Autorità Portuale (oggi AdSP) ha inteso non prevedere l'attività dell'Ufficio Direzione Lavori per i lavori di dragaggio;
- Che risulta necessario espletare un'attività di monitoraggio ambientale durante le nuove prove prescritte dal Ministero dell'Ambiente in sede di approvazione del progetto di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli";
- Che durante le fasi approvative del progetto di ripristino della cassa di colmata sita in località Vigliena è stata prescritta dal Ministero dell'Ambiente la necessità di procedere allo Studio di Impatto Ambientale delle opere contenute nello stesso progetto e delle opere di finitura per un importo lavori di € 14.218.213,11;
- Che durante la fase approvativa e di validazione del progetto dei raccordi stradali e ferroviari l'importo inizialmente previsto è stato aggiornato ad € 24.988.734,54;
- Che durante il corso dei lavori relativi al secondo stralcio (strutture cassa di colmata e banchina), l'Ufficio Direzione Lavori ha predisposto tre Perizie di Variante (prima, seconda e quarta), mentre l'impresa appaltatrice ha presentato una proposta migliorativa (terza variante);
- Che a seguito dell'approvazione delle Perizie di Variante l'importo dei lavori delle opere di cui al secondo stralcio era risultato pari ad € 165.128.813,54;
- Che a seguito di introduzione di doppi turni e/o lavoro notturno e/o lavori in giorni festivi dei lavori del 2° stralcio, il D.L. con propria mail ha chiesto all'Ufficio Direzione Lavori di monitorare l'attività dell'Impresa nelle fasce orarie fuori il normale orario di lavoro;
- Che relativamente ad alcune lavorazioni di cui alla 4° Perizia di Variante dei lavori di 2° stralcio il Ministero dell'Ambiente ha richiesto che alcune modifiche progettuali dovessero essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20, comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006, per cui è stato necessa-

rio predisporre la necessaria documentazione sulla "gestione dei materiali originati dal cantiere per effetto delle attività di demolizione e salpamento;

- Che i riferimenti contrattuali diventavano quelli indicati nell'allegata Tabella E. Il dettaglio delle somme riportate in Tabella E è riportato nell'allegata Tabella F;
- Visto che per tutto quanto precedentemente considerato l'importo delle lavorazioni ha subito un incremento, che comporta un aumento dei relativi oneri di progettazione rispetto a quelli previsti nel contratto principale e nei successivi atti aggiuntivi, per una maggiore spesa per i servizi di ingegneria di € 1.562.102,59. Pertanto l'importo complessivo dei servizi riconducibili a quelli del contratto principale ammontano ad euro 12.921.002,23;
- Visto che il valore aggiornato dei servizi complementari pari Euro 5.625.280,77 è inferiore al 50% dell'importo relativo ai servizi del contratto principale e pertanto tale ultimo importo rispetta il limite imposto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. n. 163/2006;
- Che l'insieme delle attività espletate e/o ancora da espletare per portare a termine le prestazioni previste nel contratto, stipulato il 3 giugno 2003 tra Autorità Portuale (oggi AdSP) e l'ATI aggiudicataria sono tutte riconducibili a quelle previste nel contratto base di consulenza e assistenza all'Autorità Portuale per acquisire le approvazioni, di progettazione e di esecuzione degli studi di supporto, e che tali prestazioni, già aggiornate nel presente atto, sono state modificate in relazione alle nuove motivazioni ed esigenze illustrate e che l'importo complessivo dei servizi da affidare è pari ad € 18.546.283,00;
- Che il Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Napoli con Delibera n° 197 in data 21 giugno 2016 ha autorizzato l'aggiornamento, secondo le tabelle allegare, degli importi dei lavori e delle attività espletate e/o da espletare nel rispetto alla Convenzione e successivi atti aggiuntivi inerenti i servizi di ingegneria, per giungere alla realizzazione del nuovo Terminal Contenitori da affidare all'ATI di cui Technital è mandataria per un importo complessivo al netto del ribasso offerto in fase di gara di € 18.546.283,00 e quindi con variazione di spesa di € 2.340.896,85 rispetto all'importo dell'Atto Aggiuntivo n° 3.

- Che l'ATI ha prodotto la dichiarazione di cui all'art. 111, comma 1, del D.Lgs 163/06 e dell'art. 105 comma 4, del DPR 554/99, agli Atti dell'Ufficio Contratti ed Economato.
- Che successivamente, in considerazione del lasso di tempo trascorso dal contratto principale, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, ha ritenuto di concordare con l'ATI Technital condizioni più favorevoli per l'Amministrazione rispetto allo schema di Atto Aggiuntivo approvato con la delibera n. 197/16. In particolare, l'ATI Appaltatrice si è dichiarata disponibile ad eseguire la progettazione del secondo stralcio dei lavori di "*Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati nella cassa di colmata della darsena di levante*", lo studio per la Valutazione di Impatto Ambientale della colmata Vigliena e il supporto alla Direzione Lavori nell'ambito dei lavori di Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli di 1° stralcio relativamente agli aspetti progettuali, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.
- Che, inoltre, considerata la delibera n. 249 del 17 ottobre 2017 di assestamento in diminuzione dei lavori attinenti all'"*Adeguamento Nuova Darsena a terminal container, mediante colmata - strutture cassa colmata e banchina*", l'importo lordo relativo alle attività di supporto all'Ufficio del Direttore dei Lavori, misura e contabilità lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione è risultato di € 161.655.601,88;
- Che pertanto l'importo complessivo rimodulato al netto delle economie richieste e del ribasso offerto in sede di gara ammonta ad € 18.374.167,81 e quindi con una maggiore spesa complessiva di € 2.168.781,67 rispetto all'Atto Aggiuntivo n. 3.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA

Il presente atto ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale e il Raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra la Società Mandataria Technital S.p.A. e le mandanti società Acquatecno srl, Servizi Inte-

grati srl e DAM S.p.A. Studi Ricerche e Progetti per l'affidamento del completamento delle attività di progettazione, studi specialistici e assistenza all'Autorità Portuale, per la realizzazione del nuovo Terminale Contenitori, già conferite con Convenzione di incarico Rep. 4045 del 3 giugno 2003, Atto aggiuntivo n° 1 - Rep. 4310 del 30 luglio 2004, Atto Aggiuntivo n° 2 – Rep. 4899 del 29 Dicembre 2006 e Atto Aggiuntivo n° 3 Rep. 7107 del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 1

(Valore della premessa)

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

L'articolo 2 della Convenzione del 2 luglio 2013 Rep. 7107 resta invariato.

I soggetti incaricati si impegnano all'esecuzione dei servizi tecnici e tecnico amministrativi affidati alle condizioni di cui al presente atto nonché a quelle già contenute nella Convenzione del 3 giugno 2003, 30 luglio 2004, 29 dicembre 2006 e 2 luglio 2013.

ARTICOLO 3

(Termini per l'inizio e l'ultimazione dei servizi)

L'art. 8 della Convenzione del 3 giugno 2003 resta invariato per i termini e la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi.

ARTICOLO 4

(Determinazione del corrispettivo presunto)

L'art. 4 della Convenzione del 2 luglio 2013 viene così aggiornato.

In relazione all'aggiornamento del quadro degli interventi e delle attività ulteriori, delle economie richieste e al ribasso d'asta già offerto in sede di gara del 70% applicato – sulla riduzione massima del 20% dell'onorario (pari al 14%); sull'incremento del 15% del rimborso spese (pari al 4,5%); sull'importo delle prestazioni speciali, i corrispettivi presunti delle prestazioni sono così determinati:

1. Tutti i compensi indicati sono comprensivi dell'equo compenso ai sensi dell'art. 2578 (progetti di lavori) del Codice Civile;

2. L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra i Soggetti incaricati ed eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali;
3. I corrispettivi convenuti sono immodificabili ai sensi dell'art. 2225 (corrispettivo) del Codice Civile e non è prevista alcuna revisione prezzi, salvo determinazione dei compensi a percentuale derivante dall'importo di ciascuno dei lavori effettivamente progettati in cui è stato suddiviso l'intervento complessivo; non trova applicazione, inoltre, l'articolo 1664 (onerosità o difficoltà di esecuzione) primo comma, stesso codice; non avranno alcuna efficacia infine, eventuali aumenti delle tariffe professionali che intervenissero dopo l'affidamento dei servizi di cui al presente contratto;
4. Il corrispettivo complessivo risultante, distinto tra le diverse attività dell'incarico e meglio illustrato nelle allegata Tabelle, è pari ad Euro 18.405.333,82 (diciottomilioni quattrocentocinquemilatrecentotrentatre/82) così suddiviso:
 - a. Studi e indagini Euro 1.785.132,84 (unmilionesettecentoottantacinquemilacentotrentadue/84);
 - b. Progetto preliminare Euro 2.163.480,61 (duemilionicentosessantatremilaquattrocentottanta/61);
 - c. Progetto definitivo Euro 4.800.316,29 (quattromilioniottocentomilatrecentosedici/29);
 - d. Progetto esecutivo Euro 1.400.702,12 (unmilionequattrocentomilasettecentodue/12);
 - e. Progetto esecutivo e Perizie di variante 2° stralcio Euro 675.930,49 (seicentosettantacinquemilanovecentotrenta/49);
 - f. Sicurezza in fase di progettazione e Perizie di variante 2° stralcio Euro 1.979.780,00 (unmilionenovecentosettantanovemilasettecentoottanta/00);
 - g. SIA Euro 634.389,02 (seicentotrentaquattromilatrecentoottantanove/02);
 - h. Ufficio Dir. Lavori a supporto del Direttore dei Lavori Euro 1.898.983,60 (unmilioneottocentonovantottomilanovecentoottantatre/60);
 - i. Misura e contabilità lavori Euro 1.078.778,70 (unmilionesettantottoemilasettecentosettantotto /70);

j. Sicurezza in fase di esecuzione 1.987.839,82
(unmilionenovecentoottantasettemilaottocentotrentanove/82).

I compensi a percentuale vengono calcolati con i criteri esposti nella Tabella F allegata alla presente Convenzione e potranno essere modificati solamente in seguito al variare degli importi lavori derivanti dalle attività non ancora completate.

Le modifiche ai compensi citati saranno ratificate a consuntivo.

ARTICOLO 5

(Criteri per il calcolo dei compensi)

I compensi indicati all'articolo 4 precedente tengono già conto dei ribassi stabiliti in fase di offerta e sono stati calcolati con gli stessi criteri adottati per la Convenzione di incarico in essere.

L'incremento dell'importo del presente atto ha tenuto conto della riduzione del 5% in analogia a quanto previsto dall'art. 8 comma 8 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.

Per quanto riguarda il calcolo dei compensi per la redazione delle perizie di variante, così come già adottato nell'atto aggiuntivo n° 3, si conferma di fare riferimento a quanto stabilito dalla Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto nell'Atto di indirizzo n. 4 del 20 ottobre 1995 mentre, per quanto riguarda il calcolo dei compensi riguardanti la redazione del piano di monitoraggio richiesto dal Ministero dell'Ambiente e delle corrispondenti attività di sorveglianza durante le fasi di esecuzione si conferma di far riferimento a quanto stabilito dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania nella Delibera di Consiglio del 17 Maggio 2005 applicando un'ulteriore sconto rispetto a quello proposto in gara pari al 40%. Entrambi i documenti citati sono stati già allegati all'Atto aggiuntivo n° 3 del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 6

(Pagamento in acconto e pagamenti a saldo)

Vengono confermate le modalità di pagamento stabilite nell'Atto Aggiuntivo del 30 luglio 2004, e 29 dicembre 2006 e 2 luglio 2013.

ARTICOLO 7

(Convenzione originaria e criteri adottati per il calcolo del corrispettivo)

Le pattuizioni contenute nella Convenzione originaria del 3 giugno, negli Atti Aggiuntivi del 30 luglio 2004, del 29 dicembre 2006 e 2 luglio 2013, non modificate dagli articoli del presente atto, conservano la loro efficacia per tutte le attività aggiuntive indicate nel presente atto.

Alfine di individuare i criteri adottati per il calcolo del corrispettivo sono allegate le specifiche tecniche con il calcolo analitico.

ARTICOLO 8

(Termini per l'inizio e l'ultimazione dei servizi)

I termini per l'espletamento delle attività ancora da eseguire, decorrono dalla data di comunicazione dell'incarico specifico.

Tenuto conto dell'offerta presentata dai Soggetti incaricati in sede di procedura di affidamento e riportati nell'art. 8 del primo atto aggiuntivo alla convenzione del 3 giugno 2003, repertorio n. 4045, i termini per le attività rimanenti sono di seguito stabiliti:

1. progettazione del secondo stralcio dei lavori di *“Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati nella cassa di colmata della darsena di levante”*: **60** giorni decorrenti dalla data di inizio attività ratificata dal Responsabile del Procedimento;
2. studio per la Valutazione di Impatto Ambientale della colmata Vigliena (s.i.a.): **40** giorni decorrenti dalla data di inizio attività ratificata dal Responsabile del Procedimento;
3. supporto alla Direzione Lavori nell'ambito dei lavori di Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli di 1° stralcio relativamente agli aspetti progettuali: fino alla redazione del certificato di ultimazione lavori.

Resta inteso che sottoscrivendo il presente atto, l'A.T.I. dichiara di non aver null'altro da pretendere riguardo le attività già svolte nell'ambito del presente contratto ad eccezione di quanto stabilito dal precedente articolo 4 e quanto precisato in premessa, relativamente alle attività da eseguire senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

PER L'ATI TECHNITAL S.P.A (capogruppo)
ACQUATECNO S.r.l. – DAM Spa – SERVIZI INTEGRATI S.r.l.
AMM. RE DELEGATO E L.R.P.T. (mandanti)
(Dott. Ing. Alberto SCOTTI)

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Prof. Pietro SPIRITO)